

Incontrando una delegazione di amministratori italiani

Xuan Thuy auspica l'avvio di relazioni Italia-GRP

Ribadita la scrupolosa osservanza da parte della RDV degli accordi di Parigi. Ferma denuncia della persistente ingerenza americana nel Vietnam del Sud

Dal nostro inviato

HANOI, 11. Una importante dichiarazione sui rapporti tra la RDV e l'Italia e sul problema della pace nel sud è stata fatta dal ministro Xuan Thuy, segretario del Comitato centrale del Partito dei lavoratori, a conclusione della visita della delegazione di amministratori italiani, tra i quali il presidente della Regione Umbria, Conti (PCI), a Hanoi.

In un rapporto del « commissario » inglese Thomson

Italia e CEE: cifre eloquenti

NOSTRO SERVIZIO. BRUXELLES, 11. Nel corso di una relazione tenuta oggi a Venezia — e diffusa contemporaneamente a Bruxelles — il commissario europeo responsabile della politica regionale della CEE, George Thomson, ha presentato una serie di dati inequivoci per quanto riguarda i vantaggi tratti dai diversi paesi con la partecipazione alla Comunità. Da essi risulta che — durante tutto il periodo dal 1954 al 1972 — l'Italia ha ricevuto dalla Comunità, sotto le diverse posizioni, un totale di 53 miliardi di lire, contro i 160 miliardi ricevuti dall'Olanda, il cui reddito per abitante è di gran lunga superiore al nostro e in particolare nel settore del zootecnico. La stessa Francia ha ricevuto sovvenzioni quasi doppie di quelle italiane, mentre la Repubblica federale tedesca è l'unico paese europeo ad aver ricevuto contributi leggermente inferiori a quelli italiani (47 miliardi di lire).

Da parte delle truppe iraniane

Massiccia offensiva contro il Dhofar libero

Bombardamenti a tappeto sulla popolazione civile - Lo Scia mira al controllo del Golfo

Rientrati italiani arrestati in Spagna

TORINO, 11. La FLM nazionale ha dato oggi notizia in un comunicato dell'avvenuto rientro in Italia dei tredici socialisti e delegati della FIAT di Torino che la scorsa settimana erano stati arrestati nei pressi di Barcellona durante una assemblea con operai, tecnici e membri delle « commissioni obreres » della SEAT, la FIAT spagnola. Grazie alla manifestazione effettuata dai lavoratori di Barcellona domenica nelle vie della città e allo scoppio di un attentato lunedì 4.000 operai alla FIAT, la magistratura spagnola è stata costretta a rimettere in libertà 45 dei 47 arrestati per « riunione illecita ».

Maggioranza assoluta ai laburisti

(Dalla prima pagina). Ma v'è di più. Da queste elezioni si può dire che si deve uscire in modo positivo dalla stretta attuale. Per quanto riguarda i problemi che stanno di fronte a questo paese, l'unica risposta valida sta nel rilancio, controllato della produzione e non nella sua indiscriminata riduzione, nella utilizzazione razionale di tutte le risorse (in primo luogo la valorizzazione del capitale umano) e non nella mortificazione della forza lavoro come vorrebbero quei capi conservatori che durante la campagna elettorale hanno apparentemente rivendicato la legge di massa e la disoccupazione di massa.

Wilson ha dichiarato: « Il risultato è rimasto in bilico fin dall'inizio. Avremmo preferito una maggioranza più ampia. Ma quella che abbiamo è sufficiente ed il governo continuerà la sua opera fino al completamento del suo programma. L'opposizione si è divisa ed ha dimostrato di non avere un denominatore comune. I conservatori hanno poi dimostrato di non possedere l'autorità necessaria a guidare. Adesso spetta al Parlamento — ha sottolineato Wilson — dare l'indicazione al Paese perché serri le fila e, unito, affronti i compiti che l'attendono nella battaglia comune davanti alla più grave crisi del dopoguerra. »

Scioperano i lavoratori dell'industria

(Dalla prima pagina). I lavoratori della piccola e media industria si sono fermati a Cagliari. Gli elettricisti hanno deciso un impegnativo programma di lotta. Sempre ieri a Roma sono state le relazioni tenute da Beretta, i lavori del consiglio generale della Federazione unitaria lavoratori chimici per decidere il movimento sindacale, con il decalogo della categoria contro la cassa integrazione e per il rispetto degli accordi strappati con i grandi gruppi. A Milano, invece, si sono tenute le strutture sindacali provinciali e regionali della Campania (presenti per la Federazione nazionale Didò, Ravacca e Romè), è stata messa a punto una piattaforma articolata su tutti i problemi della regione che apre in pratica una vertenza regionale chiamando tutti i lavoratori a mobilitarsi. Nella piattaforma sono contenute richieste che riguardano l'occupazione, gli investimenti, il risanamento del settore sanitario, l'irrigazione, i trasporti, la scuola, l'edilizia.

Manovre della DC

(Dalla prima pagina). L'atteggiamento circospetto e riservato che l'opinione pubblica ha assunto nei confronti della segreteria dc e dei suoi atti di questi giorni. La questione riguarda anche la stessa esplorazione del presidente del Senato. Perché il senatore Fanfani, che era stato indicato all'unanimità dal proprio partito, ha rifiutato il mandato, imponendo un accordo con l'intermezzo del sondaggio di Spagnoli? E qual è la vera sostanza di questa « esplorazione »? Quali sono le domande che si sono presentate « importanti » da chi ha promosso questa seconda serie di consultazioni dopo quelle di Leone? Sappiamo, tra l'altro, che i partiti della sinistra governativa sono stati consultati dal presidente del Senato anche su questioni che in passato sono state poste agli atti per le controversie che hanno provocato tra i partiti di centro-sinistra: quella del « dietroscopo », e cioè della proposta di far partecipare al governo tutti i segretari dei partiti di minoranza, e quella della inclusione o meno dei tecnici nel nuovo gabinetto. Si tratta, come ognuno ricorda, di ipotesi affacciate in periodi diversi da Fanfani, ma che sono state riproposte per la prima volta nel '69, in occasione di una crisi di governo, ma al solo scopo di far fallire la trattativa e di rinunciare all'incarico che gli era stato affidato.

Il PC onora, malgrado le divergenze, il leader del MIR assassinato

TEITELBOIM: IL NOME DI ENRIQUEZ SI ISCRIVE TRA I MARTIRI CILENI

Secca smentita a un « falso volgare » della giunta - Comunisti, socialisti e tutte le altre forze antifasciste restano uniti - Militanti del MIR rifugiati all'ambasciata italiana?

« La responsabilità dell'assassinio di Miguel Enriquez ricade pienamente sulla giunta fascista » afferma il compagno Teitelboim, membro della Commissione politica del PC cileno, in una dichiarazione diffusa a Roma da « Chile democratico ». Il compagno Teitelboim aggiunge che, malgrado le « molte divergenze » politiche, strategiche e tattiche che esistono tra il PC e il MIR, i comunisti riconoscono la vita di Enriquez « è stata lealmente dedicata a una causa che egli volle servire secondo la concezione politica che si ispirava a quella che il suo nome si iscrive con caratteri incisivi e con originale profilo nella lunga lista dei martiri del popolo cileno nella sua lotta per la libertà e per una società nuova ». Teitelboim rileva « quindi che Pinochet « così come ha tentato di spingere il MIR alla lotta armata, ha tentato di dividere Unidad Popular e di impedire l'unione in un solo movimento di opposizione nel fronte antifascista di tutti coloro che si oppongono alla giunta ». Egli, però, non è stato in grado di conseguire questo risultato. L'atteggiamento di tutti i partiti di Unidad Popular è stato « valoroso ed esemplare ».

Dai portuali di Venezia

Boicottate le navi dei golpisti cileni

Lo sciopero dei lavoratori, ieri, trasformato in una grande assemblea antifascista - Delegazione cilena

VENEZIA, 11. I portuali veneziani boicottano le navi della giunta militare cilena e un invito a fare altrettanto è stato rivolto ai colleghi di lavoro degli altri porti del Mediterraneo, nell'ambito dello sciopero generale di 24 ore dei portuali di tutto l'arco Adriatico. La delegazione cilena ha recato anche un messaggio di Hortensia Allende al lavoratore del porto. Un telegramma di adesione alla manifestazione è stato inviato dal presidente della biennale, Ripa di Meana. Alla manifestazione organizzata al di fuori della biennale dai sindacati portuali CGIL, CISL e UIL, erano presenti diversi esponenti della cultura e della politica, fra cui il musicista Luigi Nono, il pittore Vittorio Basaglia, i parlamentari Vianello e Ferrero e numerosi esponenti sindacali delle tre confederazioni.

Incontro a Roma

Alla Camera. I sindacati internazionali respingono le minacce USA e dei petrolieri. Approvate in sede legislativa le nuove norme sulla previdenza agli avvocati.

Dure critiche alle imprese multinazionali del petrolio e al discorso del presidente americano all'assemblea generale dell'ONU. « Che tendono a far sopravvivere i paesi produttori di petrolio a spese del mondo capitalistico e che giungono fino a minacciare i paesi stessi », sono state pronunciate nel corso di un incontro internazionale dei sindacati del settore svoltosi a Roma. All'incontro hanno partecipato le organizzazioni sindacali di Algeria, Egitto, Francia, Iraq, Siria, Giordania, Libano, Marocco, Tunisia, Venezuela. In un comunicato i sindacati affermano che i lavoratori dei paesi consumatori e produttori di petrolio hanno interesse comune a difendersi contro i monopoli petroliferi che hanno realizzato dei profitti più favorevoli che mai, ricordando che già nel 1973 l'assemblea nazionale dei sindacati di ogni affiliazione si è realizzata « per affermare il diritto dei paesi produttori a disporre liberamente della loro ricchezza e a nazionalizzare le attività petrolifere ».

CONCLUSO IL CONVEGNO SULLA COOPERAZIONE E LA SICUREZZA

Indicazioni del Forum di Budapest per un'Europa rinnovata e autonoma

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 11. Si è conclusa con un pieno successo la quarta sessione del Forum italo-ungherese per la cooperazione e la sicurezza europea. Questa iniziativa, unica nel suo genere, che unisce a un diverso regime sociale, ha dimostrato ancora una volta la sua validità e si è chiusa con l'impegno operativo di indire una quinta sessione in Italia. Il comunicato finale indirizzato dai rappresentanti ungheresi, comunisti e senza partito, e dai delegati italiani in rappresentanza delle forze democratiche della DC al PCI, costituisce una dimostrazione delle concrete possibilità di intesa sui temi della cooperazione e di autonomia. Il documento si apre salutandolo « favorevoli cambie- »

Director ALDO TORTORELLA. Condirettore LUCA PAVOLINI. Direttore responsabile Alessandro Cardilli. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a stampa n. 4555.